

Introduzione: Un Grido che Spezza il Silenzio

Nel Vangelo di Marco (7,31-37) troviamo uno di quei momenti in cui Gesù agisce con una forza simbolica così profonda che la Chiesa, guidata dallo Spirito Santo, ne ha fatto un rito sacro. "Effatà" (che significa "Apriti!") non è solo una parola miracolosa rivolta a un sordomuto; è un invito universale all'apertura spirituale, un appello ad ascoltare la Parola di Dio e a proclamarla con coraggio.

Oggi questo gesto di Gesù vive nel Battesimo, sia per i bambini che per gli adulti, ricordandoci che la fede non è solo un atto privato, ma una trasformazione radicale dei **nostri sensi spirituali**. Cosa significa questo rito? Perché la Chiesa lo conserva? E soprattutto, come vivere l'"Effatà" in un mondo pieno di sordità moderne?

I. L'Origine Biblica: Gesù e il Miracolo che ha Ispirato un Rito

Il brano di Marco 7,31-37 ci colloca nella Decapoli, regione pagana, dove viene portato a Gesù un uomo sordo e muto. Gesù, con un gesto di tenerezza e potenza:

- 1. Lo prende in disparte (atto di intimità).
- 2. Gli tocca gli orecchi e la lingua (il contatto fisico come veicolo di grazia).
- 3. **Alza gli occhi al cielo e sospira** (mostrando che la potenza viene dal Padre).
- 4. **Grida: "Effatà!"** (un comando divino che scatena la guarigione).

Il risultato è immediato: l'uomo sente e parla chiaramente. Ma oltre il miracolo fisico, c'è un **significato spirituale**: Gesù viene ad aprire l'uomo alla comunicazione con Dio e con gli altri.

II. L'"Effatà" nella Liturgia: Un Rito di Profondità Teologica

La Chiesa, fedele alla sua tradizione, ha incorporato questo gesto nell'iniziazione cristiana. **Non è un semplice ricordo, ma un sacramento in miniatura**, segno efficace della grazia all'opera nel Battesimo.



A. Nel Battesimo dei Bambini

Il sacerdote tocca orecchie e bocca del bambino dicendo:

"Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare a suo tempo la sua Parola e professare la fede, a lode e gloria di Dio Padre."

Perché?

- Perché il Battesimo non è solo un lavacro esteriore, ma un'apertura dell'anima a Dio.
- Il bambino, pur non comprendendo ancora, riceve il **seme della fede**, che germoglierà con l'educazione cristiana.

B. Nel Battesimo degli Adulti (Rito dell'"Effatà" nel Catecumenato)

Il Sabato Santo, prima del Battesimo, il celebrante ripete il gesto di Gesù dicendo:

"Effatà, che significa: Apriti, perché tu possa professare la fede che hai ascoltato, a lode e gloria di Dio."

Qui il simbolismo è più esplicito:

- Il catecumeno è stato preparato ad **ascoltare la Parola** (orecchie aperte).
- Ora è pronto a professare la fede (bocca liberata).

III. L'"Effatà" Oggi: Come Vivere Quest'Apertura in un Mondò **Spiritualmente Sordo?**

Viviamo in un'epoca di **rumore costante**, ma anche di **sordità spirituale**. Molti odono ma non ascoltano; parlano ma non proclamano la verità. Come applicare l'"Effatà" oggi?



1. Aprire le Orecchie a Dio nel Caos

- La sordità moderna: Distrazioni, relativismo, indifferenza religiosa.
- La soluzione: Silenzio orante. Come diceva San Benedetto: "Ascolta, figlio, gli insegnamenti del Maestro, inclina l'orecchio del tuo cuore."

2. Liberare la Lingua per Professare la Fede

- Il mutismo moderno: Paura del giudizio, secolarizzazione, tiepidezza.
- La soluzione: Testimonianza coraggiosa. Come scriveva San Paolo: "Guai a me se non annuncio il Vangelo!" (1 Cor 9,16).

3. L'"Effatà" come Missione della Chiesa

La Chiesa non si limita a ripetere il rito; è chiamata ad essere **strumento di Cristo per** "aprire" il mondo.

- Con la predicazione (evangelizzazione).
- Con la carità (amore che parla senza parole).

Conclusione: Un Invito a Farsi Aprire da Cristo

L'"Effatà" non è solo un ricordo del passato; è grazia attuale, comando, promessa. Cristo vuole ancora aprirci gli orecchi alla sua Parola e la bocca alla sua lode.

Sei disposto a lasciare che Gesù ti dica "Effatà"?

- Se senti di **non ascoltare Dio**, chiedigli di toccarti gli orecchi.
- Se fatichi a **parlare della tua fede**, chiedigli di scioglierti la lingua.

Come nel Battesimo, Egli opera ancora miracoli. Apriti! Perché solo chi ascolta Dio può parlare di Dio. E solo chi parla di Dio può trasformare il mondo.

"Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!" (Mc 4,9)

(Vuoi approfondire come vivere l'"Effatà" nella vita quotidiana? Condividi i tuoi pensieri ed



esperienze nei commenti!)